



**UNIONE
MONTANA
BELLUNESE
BELLUNO – PONTE NELLE ALPI**

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016-2018

I) **SEZIONE STRATEGICA**

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. **obiettivi nazionali e regionali:**
pag. 4
 - scenario economico nazionale;
 - gli obiettivi del governo;
 - quadro normativo in materia di patto di stabilità;
 - quadro di riferimento regionale;
2. **valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL:***pag. 5*
 - caratteristiche generali della popolazione;
 - caratteristiche generali del territorio;
 - strutture e attrezzature;
 - economia insediata;
3. **parametri economici:**
pag. 8
 - indicatori finanziari;
 - indici di pre-dissesto;
 - criteri di virtuosità.

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. **organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;**
pag.10
 - indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate;
2. **indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:**
pag.11
 - investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
 - programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - gestione del patrimonio;
 - reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - indebitamento;
 - equilibri correnti, generali e di cassa;
3. **disponibilità e gestione delle risorse umane;**
pag.16
4. **patto di stabilità ed equilibri di bilancio.**
pag.17
5. **individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato**
pag.17
 - modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

II) **SEZIONE OPERATIVA**

Premessa

PARTE 1

pag.21

- a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) valutazione generale sui mezzi finanziari;
pag.21
- c) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
pag.22
- d) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;

- e) quadro generale degli impieghi per missioni;
[pag.22](#)
- f) parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
[pag.23](#)
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
[pag.30](#)
- h) valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.
[pag.30](#)

PARTE 2

- a) programmazione personale dipendente;
[pag.30](#)
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
[pag.31](#)
- c) strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano della razionalizzazione;
[pag.31](#)
 - piano degli incarichi.
[pag.32](#)

PRESENTAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I) SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

_ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

_ analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi nazionali, regionali e provinciali

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Lo scenario macroeconomico internazionale, nell'estate 2015, ha continuato ad essere caratterizzato da performance eterogenee e da un'elevata incertezza. Da un lato si riscontra un rallentamento delle economie orientali: il Giappone ha registrato, dopo tre trimestri di crescita consecutiva, un'inattesa caduta del Pil nel secondo trimestre, a causa di una contrazione delle esportazioni e di una flessione dei consumi privati; la Cina ha registrato una diminuzione del Pil, una riduzione della produzione industriale e del PMI manifatturiero. Dall'altro lato si rilevano dati positivi dell'economia statunitense, dove nel secondo trimestre 2015 il Pil ha mostrato un deciso incremento e una riduzione del tasso di disoccupazione. Per quanto riguarda l'Europa, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 % congiunturale. A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione.

Relativamente all'economia italiana, dal 2015 è iniziata una fase di ripresa. Le previsioni di crescita del Pil reale passano allo 0,9 % nella seconda metà del 2015 e all'1,6% per il 2016. A ciò hanno contribuito la ripresa della domanda interna e l'aumento delle esportazioni, sia verso i paesi europei che extraeuropei (in particolare verso gli Stati Uniti). Anche la produzione interna ha visto un miglioramento, soprattutto con riferimento al settore manifatturiero e anche per il settore dei servizi le prospettive sono particolarmente favorevoli. L'aumento della domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli, ossia da un miglioramento dell'offerta di credito bancario. Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse anche nel miglioramento del mercato del lavoro:

l'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri 2015, tuttavia il calo del tasso di disoccupazione risulta ancora modesto.

Il Governo italiano, nella Nota di aggiornamento di economia e finanza 2015, tiene conto degli attuali segnali di ripresa nel programmare la manovra. Gli interventi di politica economica che vengono posti in essere riguardano due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Per sostenere la crescita il governo ha iniziato una serie di riforme strutturali che stanno modificando la capacità competitiva del paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito.

Per consolidare i segnali di crescita, oltre che continuare con le riforme strutturali, proseguiranno gli interventi di riduzione del carico fiscale su imprese e famiglie avviati nel 2014, con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80€ mensili ai lavoratori con redditi più contenuti) e nel 2015, con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP). Nel 2016 gli interventi di carattere fiscale riguarderanno ulteriori misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (cancellazione Imu e Tasi prima casa) e alle imprese (cancellazione Imu su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES).

Le politiche fiscali saranno inoltre accompagnate da misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa attraverso interventi di spending review, e accelerando gli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei. A tale proposito l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocare la clausola degli investimenti nel 2016.

Al fine di finanziare tali interventi, il Governo intende avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, la Commissione Europea e il Consiglio possono decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l'Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018.

Il Governo infatti è intenzionato ad accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici rilevanti sia per la ripresa del prodotto potenziale del paese nel medio periodo sia per la domanda nel breve periodo. Già nel 2016 ci si sta impegnando nella riduzione nel rapporto debito pubblico/PIL prevedendo tuttavia un profilo di aggiustamento più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF di Aprile 2015.

La Regione Veneto con Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 ha approvato la Legge di Stabilità 2016 mentre con Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 ha approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018.

Si rileva l'importo della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" per €. 233.209.000,36 all'interno del quale si trova il finanziamento annuale di norme che riguardano le Unioni Montane :

- L.R. 2 del 18/01/1994 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo agricoltura di montagna e per la tutela e valorizzazione dei territori montani"
- L.R. 19 del 03/07/1992 "Norme sull'istituzione e funzionamento delle Comunità Montane" per €. 1.500.000,00

Con la legge 56/2014 la Provincia di Belluno si è trasformata in un ente territoriale di secondo livello a cui sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- pianificazione dei servizi di trasporto, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Inoltre, essendo una provincia montana, le sono attribuite:

- la cura dello sviluppo strategico del territorio e la gestione dei servizi in forma associata in base alle specificità del territorio; -la cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di Servizi pubblici locali

Popolazione

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residente	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
Padova	938.296	2.144,15	438	104
Verona	923.664	3.096,39	298	98
Treviso	887.293	2.479,83	358	95
Vicenza	869.718	2.722,53	319	121
Città Metropolitana di VENEZIA	858.198	2.472,91	347	44
Rovigo	242.533	1.819,35	133	50
Belluno	207.894	3.672,26	57	67
Totale	4.927.596	18.407,42	268	579

L'analisi della popolazione nella Regione evidenzia come la Provincia di Belluno, nonostante sia la più grande per superficie, abbia solo 207.894 abitanti e risulti quindi la meno popolosa.

Le successive tabelle si riferiscono alla popolazione dei comuni aderenti alla Unione Montana Bellunese: Belluno, Ponte nelle Alpi.

Le tabelle sulla situazione demografica dell'ente non evidenziano variazioni di rilievo. Il saldo naturale risulta negativo a causa dell'invecchiamento della popolazione e della contestuale bassa natalità e riflette l'andamento nazionale.

Comuni membri	Popolazione ai censimenti 1991	N. Residente 1.1.2015	Comuni Montana (1)
BELLUNO	35.572	35.703	35.703
PONTE NELLE ALPI	7.566	8.417	8.417

N.	Comuni Membri	Popolazione All'1.1. 2014 (1)	Nati	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio	Popolazione Al 31.12. 2014 (1)
1	BELLUNO	35.993	237	396	-159	-131	35.703
2	PONTE NELLE ALPI	8.486	76	71	+5	-74	8.417
3							
4							
	Unione Montana	44.479	313	467	-154	-205	44120

1) Popolazione al penultimo anno precedente (art. 110, D.L.vo n. 77/95), oltretutto l' ISTAT deve aggiornare i dati relativi al 2015

N.	Comuni membri	0-6 anni (1)			7-14 anni (1)			15-29 anni (1)			30-65 anni (1)			Oltre i 65 anni (1)		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
1	BELLUNO	998	941	1939	1271	1175	2446	2549	2394	4943	8653	9425	18078	3732	5320	9052
2	PONTE NELLE ALPI	262	254	516	337	300	637	616	588	1204	2233	2271	4504	721	1017	1738
3																
		1260	1195	2455	1608	1475	3083	3165	2982	6147	10886	11693	22582	4453	6337	10790

Fonte :ISTAT

Territorio

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine		Densità Popolazione
					min	max	
1	BELLUNO	147	147	0	300	2563	247,47

2	PONTE NELLE ALPI	58	58	0	358	2133	146,47
3							
4							
Unione Montana		205	205	0			

1.2.2 – DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Monte Serva, Monte Dolada, Monte Pascolet, Monte Talvena, Monte Terne, Monte Schiara, Nevegal – Col Visentin.
- **Laghi:**
Lago Santa Croce.
- **Fiumi e torrenti:**
Fiume di Piave.
Torrenti: Ardo, Cicogna, Turriga, Medone, Meassa, Rai, Rio Frari, Salere, Schiara, Molino Tassei.
-
- **Cascate**
- **Sorgenti:**
Salere, Soccher, Arsiè, Campagnol, Vena d’Oro, Rio Frari, Schiara, Molino Tassei.
- **Oasi di protezione naturale – parchi:**
Orto Botanico Col Faverghera, Zone Umide di Nogarè e Torbiere di Antole;
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunese.
- **Zone di ripopolamento e cattura**
- **Aree boschive**
-
- **Riserve di caccia e pesca**

1.2.3 - RISORSE CULTURALI:

- Archeologiche
- Artistiche
- Architettoniche
- Musei
Museo Civico di Belluno
- Biblioteche
Biblioteca Civica Comunale e Centro Culturale Crepadona.
- Associazioni
- Radio e televisioni private
Telebelluno, Antenna 3, Radio Val Belluna, Radio Piave e Radio Belluno.
- Teatri e cinema
Teatro Comunale, Cinema Italia e Cinema Lumiere.

1.2.4 - DATI ANTROPOLOGICI:

- Tradizioni popolari
- Sagre
- Feste Religiose
Santo Patrono di Belluno – 11 novembre – San Martino di Tours;
Santo Patrono di Ponte nelle Alpi – 8 settembre – Natività Beata Vergine Maria;
Festa dell’Addolorata.

1.2.5 – STRUTTURE E INFRASTRUTTURE:

- Viarie
- Scolastiche
- Sanitarie
Azienda U.L.S.S. N.1.
- Amministrative

Strutture e attrezzature dell'ente.

La Unione Montana Bellunese utilizza per la propria sede dei locali in locazione, di proprietà della Provincia di Belluno.

In uso agli uffici ci sono due autovetture di servizio.

Si valuterà il cambio dei programmi informatici gestionali al fine di ridurre la spesa.

Economia insediata

"I risultati dell'indagine *Veneto Congiuntura* (realizzata da Unioncamere del Veneto in collaborazione con Confartigianato su un campione regionale - stratificato per provincia, settore di attività e profilo dimensionale - di 2.252 imprese con almeno 2 addetti) hanno evidenziato nel quarto trimestre 2015 una produzione industriale bellunese di nuovo in ripresa dopo il lieve ripiegamento accusato nel trimestre precedente.

La variazione tendenziale (cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) del +4,2%, in linea con le prime due rilevazioni dell'anno, ha espresso, ancora una volta, una vivacità nettamente superiore alla media veneta, ferma al +2,3%. Il dinamismo della produzione bellunese non ha trovato, infatti, riscontro nelle altre province del Veneto che, a parte Treviso (+3,4%), si sono mosse con ritmi ben più modesti.

Il dato di sintesi provinciale è comunque, come spesso accade, influenzato dall'andamento delle grandi imprese (+5,2%) che, grazie alla loro più complessa e ramificata struttura organizzativa sono in grado di reagire prontamente alle sollecitazioni di un clima economico globale che si presenta tuttora alquanto instabile e di difficile interpretazione. Rispetto al passato si nota, però, un'importante discontinuità: il movimento espansivo è stato generalizzato, investendo significativamente anche realtà aziendali meno articolate (con un incremento della produzione che ha oscillato tra il +2% e il +2,4% a seconda del fattore dimensionale) e in misura tale da risultare il più incidente dell'ultimo biennio. È pur vero che nelle piccole imprese si parte da livelli di produzione piuttosto bassi, ma questo cambio di marcia, più che trovare origine nel riaccendersi dei consumi interni, sembra sottendere a una ritrovata intesa tra le aziende che hanno adottato nuove strategie di collaborazione."

Fonte : Camera di Commercio Belluno

3. Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi della Unione; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento della struttura, erogazione di servizi ecc.

Da rilevare che le Unioni Montane non hanno autonomia dispositiva in quanto non hanno competenza in materia di deliberazione di tributi e tariffe.

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni e degli enti locali in genere, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dalla Regione e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria

attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	0,61%	0,57%	0,67%
	Entrate correnti			

- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite**

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2014	2015	2016
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	7,21	5,65	8,48
	N. Abitanti			

- Grado di rigidità del bilancio**

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	0,50%	0,60%	0,48%
	Entrate correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità per costo personale =	Spese personale	0,34%	0,41%	0,33%
	Entrate correnti			

INDICE		2015	2014	2013
Rigidità per costo personale =	Rimborso mutui e interessi	0,16%	0,19%	0,15%
	Entrate correnti			

- Grado di rigidità pro-capite**

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	7,18	5,90	6,04
	N. Abitanti			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	4,03	4,06	4,20
	N. Abitanti			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	1,84	1,85	1,84
	N. Abitanti			

- **Costo del personale**

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2014	2015	2016
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	31,94%	15,01%	39,11%
	Spese correnti del titolo I			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spesa personale	4,03	4,06	4,20
	N. Abitanti			

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Parametri deficit strutturale deliberati in sede di conto consuntivo 2014	positivo (SI deficit)	negativo (NO deficit)
Valore negativo risultato contabile di gestione superiore al 5%	X	
Volume residui attivi di competenza (tit. I e III) superiore al 42% accertamenti delle stesse entrate	X	
Residui attivi provenienti da gestione residui (tit. I e III) superiori al 65% ad accertamenti di competenza delle stesse entrate	X	
Residui passivo del titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	X	

Esistenza procedimenti esecuzione forzata rispetto alle spese correnti		X
Spese di personale rapportato alle entrate correnti		X
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto alle entrate correnti		X
Presenza di debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti		X
Esistenza di anticipazioni di tesoreria al 31.12 non rimborsate rapportate alle entrate correnti		X
Ripiano squilibri rapportate alla spesa corrente		X

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In questa sezione di espone l'elenco degli organismi partecipati per la gestione di alcuni servizi.

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali la Unione montana Bellunese detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

Ragione sociale	% partecipazione	Credito Unione al 31/12/2014	Debito Unione al 31/12/2014
Società Informatica Territoriale s.r.l.	2%	0,00	0,00

"Missione della società

La missione della **SIT S.r.l.** può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- garantire un supporto tecnologico, infrastrutturale, organizzativo e gestionale ai Soci e di conseguenza agli enti locali della Provincia di Belluno nel loro processo di innovazione tecnologica, al fine di consentire loro una operatività ed economie di scala e favorire il contenimento della spesa per ICT attraverso una più efficace gestione delle risorse informative e delle tecnologie ad esse connesse;
- ridurre il digital divide per gli Enti Locali della nostra Provincia nell'ambito di erogazione di servizi efficienti ed efficaci ad elevato contenuto tecnologico e innovativo ai cittadini ed alle Piccole Medie Imprese, assicurandola disponibilità di servizi adeguati nei territori a rischio di marginalità anche attraverso la diffusione ed il riuso delle soluzioni di e-Government;
- assicurare una guida nell'analisi, nello studio, nella progettazione e nella gestione di progetti ad elevato contenuto innovativo regionali o nazionali di e-Government;
- garantire agli enti locali un'unica e certa figura di riferimento dalle oggettive e riconosciute competenze tecnico informatiche;
- permettere agli enti locali di usufruire di tutti i servizi e le professionalità tecniche che, grazie alle economie di scala nella gestione integrata, saranno garantiti a costi competitivi;
- mettere a disposizione risorse sia tecniche che umane per l'erogazione dei servizi che le Comunità Montane e gli Enti già svolgono in forma associata o che intenderanno attivare;
- gestire sistemi informativi territoriali fra più soggetti interessati, pubblici e privati, che trovino una unità operativa che permetta il mantenimento di livelli elevati di qualità, di aggiornamento continuo secondo procedure standard fra i vari soggetti e ne persegua l'ulteriore miglioramento, lo sviluppo e l'evoluzione;
- adottare sistemi certificati di interscambio ed interoperabilità dei dati nell'ambito della vigente normativa e del codice dell'amministrazione digitale (CAD), secondo procedure certificate.

Il ruolo strategico della SIT S.r.l. è sintetizzato nelle seguenti linee di intervento:

- rafforzare il ruolo di coordinamento operativo con supporto ai Soci per tutti gli Enti locali della Provincia di Belluno, garantendo un concreto apporto di risorse e avvalendosi di un ruolo di reale gestione e collaborazione nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi;
- supportare con un livello tecnico elevato le Amministrazioni nel mantenere e rafforzare i rapporti con la Regione Veneto e il Ministero dell'Innovazione e Tecnologia. Divenire una unica interfaccia, con la regia dei soci sul territorio verso gli enti locali nello studio, la valutazione e l'implementazione di importanti progetti a forte carattere innovativo;
- incrementare il fattore di crescita produttiva del territorio favorendo l'apporto di tecnologia a servizio del cittadino e delle imprese, rappresentando un volano economico per le aziende informatiche del territorio, garantendo un continuo scambio di esperienze attraverso la creazione di tavoli tecnici e/o seminari di studio."

Fonte : Sito Istituzionale S.I.T. s.r.l.

Visto il servizio di assistenza e supporto, sia hardware che software, che la Società SIT srl garantisce all'Unione Montana e ai Comuni associati, tramite convenzioni, la partecipazione alla medesima può essere mantenuta in quanto rientra nella fattispecie di cui alla legge 244 del 24 dicembre 2007, articolo 3 comma 27.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche riguarda la realizzazione di lavori che superino il singolo importo di €. 100.000,00. La Unione Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi delega generalmente lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, su delega dei comuni associati alla Unione Montana Val Belluna.

b) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La Unione Montana Bellunese non ha autonomia tributaria e tariffaria, le quali permangono di competenza dei comuni associati, pertanto non sono previste entrate al titolo I.

c) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	220.955,57	210.269,86	210.268,86
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7	Turismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.178,00	214.004,71	214.004,71

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	1.500,00
50	Debito pubblico	2.960,00	17.176,00	16.470,00
	Totale spesa corrente	475.093,57	464.450,57	463.743,57

d) *Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*

Analisi delle entrate per titoli

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

ENTRATE	2016	2017	2018
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	183.617,96	158.480,00	158.480,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	375.077,61	340.653,57	340.653,57
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	824.757,00	714.557,00	714.557,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	1.383.452,57	1.213.690,57	1.213.690,57
Titolo 6 – Accensione di prestiti	807.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
Totale titoli	2.902.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.285.452,57	2.908.690,57	2.908.690,57

e) *Gestione del patrimonio*

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2014

Attivo	31/12/2014
Disponibilità liquide	0,00
Crediti	33.016,12
Immobilizzazioni materiali	7.105.052,87
Immobilizzazioni finanziarie	5.004,44
Totale dell'attivo	7.143.073,43
<i>Conti d'ordine</i>	3.836.212,09
Passivo	31/12/2014
Patrimonio netto	6.997.222,06
Conferimenti	3.797.886,27
Debiti di finanziamento	153.414,76
Debiti di funzionamento	1.102.638,03
Totale del passivo	12.051.161,12
<i>Conti d'ordine</i>	3.836.212,09

L'importo dei conti d'ordine per opere da realizzare al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

f) *Indebitamento*

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10%, a decorrere dall'anno 2015, del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente.

I mutui assunti dalla Unione Montana devono essere garantiti da uno o più comuni associati, tramite modifica del proprio regolamento di contabilità, l' onere degli eventuali interessi passivi che dovessero sostenere in caso di subentro alla Unione influiscono sin da subito nel calcolo del proprio limite di indebitamento.

Per gli esercizi 2016 2017 e 2018 si sono prese le entrate accertate del penultimo esercizio per il quale è stato approvato il conto consuntivo, che pertanto risulta essere il 2014, per tale motivo le entrate accertate sono uguali per tutti e tre gli esercizi.

A LUNGO			
TERMINE	2016	2017	2018
A) Dati rilevati dal rendiconto 2014			
Titolo I - Entrate tributarie	0	0	0
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	203.509,84	203.509,84	203.509,84
Titolo III - Entrate extra-tributarie	319.093,32	319.093,32	319.093,32
Totale	<u>522.603,16</u>	<u>522.603,16</u>	<u>522.603,16</u>
B) Limite di indebitamento per interessi passivi (10,00 % di A)	522.603,16	522.603,16	522.603,16
C) Interessi passivi previsti			
Interessi su mutui	2.960,00	17.176,00	16.470,00
Interessi su prestiti obbligazionari			
Interessi su fidejussioni			
Interessi passivi su eventuale anticipazione di tesoreria	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	<u>7.960,00</u>	<u>20.176,00</u>	<u>19.470,00</u>
D) Limite per interessi da impegnare	522.603,16	522.603,16	522.603,16
E) Interessi previsti per anno	7.960,00	20.176,00	19.470,00
F) Importo residuo per ulteriori interessi passivi	514.643,16	502.427,16	503.133,16

A BREVE TERMINE

Entrate di parte corrente accertate nel penultimo anno precedente (titoli I, II e III conto del bilancio 2014)	522.603,160
A dedurre poste correttive e compensative delle spese	0,00
Entrate finanziarie correnti delegabili.....	522.603,160
Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate) (*).....	<u>130.650,79</u>

(*) elevato a 5/12 per l'anno 2016 come da legge di stabilità, pertanto il limite teorico della anticipazione da richiedere sarebbe pari a €. 217.751,32

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2016	78.601,09	2.959,69	81.560,78
2017	32.682,51	17.175,77	49.858,28
2018	33.388,96	16.469,32	49.858,28

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2016	2017	2018
Residuo debito	78.601,09	807.000,00	774.317,49
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	78.601,09	32.682,51	33.388,96
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	0	774.317,49	740.928,53

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. Tale limite per l'anno 2016 è elevato a 5/12 come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 - art. 1 comma 738

g) *Equilibri correnti, generali e di cassa*

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Programmazione ed equilibri finanziari

All'interno del bilancio troviamo quattro grandi nuclei: la gestione corrente, gli investimenti, i movimenti dei fondi e i servizi per conto terzi. L'amministrazione con le sue scelte può agire sui primi due in quanto i movimenti dei fondi riguardano operazioni finanziarie di entrata e di uscita che si compensano (es. anticipazioni di tesoreria) e i servizi conto terzi sono semplici partite di giro. Le tabelle di seguito riportano le entrate/uscite correnti e per investimenti, che sono oggetto di programmazione, e nel riepilogo vengono inseriti anche i fondi e le partite di giro (esclusi dalla programmazione).

Entrate correnti 2016		
Tributi	(+)	-
Trasferimenti correnti	(+)	484.500,00
Extratributarie	(+)	2.347.037,00
Entrate correnti spec. per investimenti	(-)	
Entrate correnti gen.. per investimenti	(-)	
Risorse ordinarie		2.831.537,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	-
Entrate c/capitale per spese correnti	(+)	-
Accensione prestiti per spese correnti (+) 0,00	(+)	-
Risorse straordinarie		-
Totale		2.831.537,00

Entrate c/capitale 2016		
Entrate in c/capitale lorde	(+)	1.099.000,00
Entrate in c/capitale per spese correnti	(-)	-
Riscossione crediti complessiva	(-)	-
Entrate correnti spec. per investimenti	(+)	-
Entrate correnti gen. per investimenti	(+)	-
Avanzo e FPV per bilancio investimenti	(+)	-
	Risorse gratuite	1.099.000,00
Accensione prestiti lorde	(+)	-
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	-
Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
	Risorse onerose	- 3.000.000,00
	Totale	930.537,00

Uscite correnti 2016		
Spese correnti	(+)	2.782.156,18
	Spese di funzionamento	2.782.156,18
Rimborso prestiti lordo	(+)	23.270,82
Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
	Rimborso prestiti	- 2.976.729,18
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	-
Disavanzo pregresso		-
	Totale	- 194.573,00
Uscite c/capitale 2016		
Spese in conto capitale	(+)	1.125.110,00
Concessioni di crediti complessive	(-)	-
	Investimenti effettivi	1.125.110,00
	Totale	930.537,00

Riepilogo			
Entrate 2016		Uscite 2016	
Correnti	2.831.537,00	Correnti	2.782.156,18
Investimenti	1.099.000,00	Investimenti	1.125.110,00
	Movimenti fondi		Movimenti fondi
Entrate destinate alla Programmazione (+)	3.000.000,00	Uscite impiegate nella programmazione (-)	3.023.270,82
Servizi c/terzi e partite di giro	643.000,00	Servizi c/terzi e partite di giro	643.000,00
	Altre entrate (+)		Altre uscite (-)
Totale bilancio	7.573.537,00	Totale bilancio	7.573.537,00

3. *Disponibilità e gestione delle risorse umane*

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

La struttura della Unione Montana risulta essere la seguente :

ORGANICO ATTUALE E FABBISOGNO PROGRAMMATI

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
------	---------------------------------	--------------------	------	---------------------------------	--------------------

D1	4 (di cui 2 part-time)	2 (di cui 1 part-time 18 ore)			
C	3	1			
B3	2	1			

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D1	Direttivo	1	1	D1	Direttivo	3	1(p.t. 18 ore)
C1	Istruttore	1	0	C1	Istruttore	2	1
B3	Operatore	1	0	B3	Collaboratore	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO

NOTA. Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

4. pareggio di bilancio

Le Unioni dei Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo di saldo di competenza finale, ossia un saldo non negativo tra le entrate finali Titoli 1,2,3, 4 e 5 e le spese titoli 1, 2 e 3, come da commi da 709 a 712, Legge di Stabilità 2016

5. Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 19 – Relazioni internazionali
Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)
Missione 50 – Debito pubblico
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *“sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione di Consiglio n. 18 del 09 settembre 2014.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato della Unione Montana Val Belluna.

In base alla codifica di bilancio *“armonizzata”* con quella statale, le *“missioni”* costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Sviluppo dei servizi associati, valorizzazione della convenzione con la Unione Montana Val Belluna per dare ai tecnici la possibilità di maggiori economie di scala. Collaborazione con la Società SIT per la parte informatica.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili,

per lo sport e il tempo libero”.

Missione 7 - Turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co-ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Attenzione per il sistema dell’ospitalità e dell’accoglienza turistica, con il supporto della Unione Montana a favore sia dei percorsi ciclabili sia degli itinerari tematici.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Si pone l’attenzione su un uso, di nuovo sinergico, fra Provincia e Unioni montane dei canoni idrici, in modo da garantire la minuta, puntuale, manutenzione del territorio.

Cooperazione intercomunale dei servizi tra cui la raccolta rifiuti.

Attiva presenza nel GAL e nell’IPA per favorire progetti e interventi nel nostro ambito territoriale di riferimento.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Attenzione nei confronti del settore primario: agricoltura, malghe e pascoli, boschi sfalcio dei prati e recupero di fondi abbandonati, promozione del territorio con la conferma della Mostra dei prodotti agricoli e lattiero-caseari e del collegato concorso dei formaggi di malga, con la continuazione di Latterie aperte, con il sostegno delle autonome iniziative del territorio.

Missione 50 – Debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

In tale missione rientrano il pagamento della quota capitale e interessi dei mutui in corso di ammortamento. L’eventuale accensione di nuovi mutui sarà effettuata con valutazione della sostenibilità della spesa per ammortamento e su indicazione dei comuni interessati, che dovranno garantire il mutuo qualora l’Unione non riuscisse a rispettare il pagamento delle rate

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: farvi ricorso qualora le disponibilità di cassa siano insufficienti a far fronte alla necessità dei pagamenti.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell’Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all’insieme della programmazione dell’ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all’osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendi- conto di gestione), ma si occuperà di tutta l’attività dell’ente.

Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico”.*

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale ;
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel

Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell’attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell’ente, della relazione di fine mandato, di cui all’art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell’ente”.*

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull’andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell’esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla *performance*, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "*evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato*".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della *performance*.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n.33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si

intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

La Unione Montana Bellunese ha una partecipazione al 2% del capitale della Società di Informatica Territoriale srl - S.I.T. - per la quale si rimandano le considerazioni alla parte strategica.

b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

L'Unione montana Bellunese è un ente di secondo livello dotato di personalità giuridica propria. Gestisce autonomamente le proprie entrate relative ai servizi conferiti dai comuni aderenti e di finanza derivata (trasferimenti da altri enti pubblici) per la copertura dei costi per la gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche rilevano i trasferimenti statali, regionali e da amministrazioni locali.

I trasferimenti statali riguardano il contributo sulla quota di rimborso per il mutuo in ammortamento.

Da rilevare che i trasferimenti regionali sono stati fortemente decurtati nel corso degli ultimi anni. , pertanto Il Consorzio BIM tramite il fondo di riequilibrio destinato alle Unioni Montane contribuisce al pareggio di bilancio.

Trasferimenti correnti	Previsione 2015	2016	2017	2018
	1	2	3	4
Entrate di natura tributaria				
Trasferimenti da amm.pubbliche	259.402,56	183.617,96	158.480,00	158.480,00
Trasferimenti da famiglie				
Trasferimenti da imprese				
Trasferimenti da istituzioni sociali				
Trasferimenti da UE				
TOTALE	483.354,58	484.500,00	484.500,00	479.500,00

Entrate extratributarie

Nelle entrate extratributarie si annoverano i trasferimenti dal Consorzio Bim Gsp per il rimborso delle spese sostenute dalla Unione Bellunese per il funzionamento della rete idrica e del magazzino loc. Roe. Sono inclusi altresì i proventi che deriveranno dall'impianto di derivazione di acqua ad uso potabile della Val Clusa.

Entrate extratributarie	Previsione 2015	2016	2017	2018
	1	2	3	4
Vendita di beni e servizi	331.983,85	244.277,61	209.853,57	209.853,57
Proventi derivanti dalla attività di controllo	800,00	800,00	800,00	800,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Rimborsi ed altre entrate correnti	142.500,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00
TOTALE	476.283,85	375.077,61	340.653,57	340.653,57

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale annoverano i trasferimenti dai comuni aderenti (Belluno e Ponte Nelle Alpi) per la realizzazione degli interventi di manutenzione del territorio, i canoni idrici dalla Amministrazione Provinciale, per le stesse finalità.

Vengono rilevati anche i trasferimenti regionali destinati al settore agricoltura.

Entrate in conto capitale	Previsione 2015	2016	2017	2018
	1	2	3	4
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	1.100.000,00	1.062.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	779.000,23	821.257,00	711.057,00	711.057,00
Entrate da alienazioni beni mat. e imm.	550,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate in conto capitale	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Alienazioni di attività finanziarie				
TOTALE	1.883.50,23	824.757,00	714.557,00	714.557,00

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali

La Unione Montana Bellunese non ha competenza per quanto riguarda la deliberazione delle aliquote dei tributi che appartengono esclusivamente ai comuni associati.

Le tariffe dei servizi

La Unione Montana Bellunese non ha competenza in materia di tariffe.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

E' previsto il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente Val Clusa.

e) Quadro generale degli impieghi per missioni

MISSIONI	2016	2017	2018
1. Servizi generali ed istituzionali	225.955,57	212.269,86	212.268,86
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7. Turismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	700.000,00	700.000,00	700.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	1.159.935,00	228.561,71	228.561,71

16. Agricoltura	1.500,00	1.500,00	1.500,00
50. Debito pubblico	81.562,00	49.859,00	49.860,00
60. Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	3.190.425,57	1.813.690,57	1.813.690,57
Partite di giro	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
Sommano	4.285.452,57	2.908.690,57	2.908.690,57

f) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	280,00	100,00	280,00	100,00	280,00	100,00
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti						
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	280,00	100,00	280,00	100,00	280,00	100,00

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi istituzionali. L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), ed inoltre consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi istituzionali medesimi.

Risorse umane e strumentali da impiegare

La spesa per le risorse umane da destinare a questo servizio è individuata nel programma segreteria generale e nelle altre missioni e programmi, in quanto i vari uffici collaborano alle richieste degli organi politici e di revisione

Programma 02 - Segreteria generale

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente	35.900,00	27,58	35.700,00	26,26	35.700,00	26,26
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.850,00	3,72	4.850,00	3,56	4.850,00	3,56
Acquisto di beni e servizi	53.220,00	40,89	59.220,00	43,55	59.220,00	43,55

Trasferimenti correnti	200,00	0,15	200,00	0,15	200,00	0,15
Rimborsi e poste correttive delle spese	18.000,00	13,83	18.000,00	13,24	18.000,00	13,24
Interessi passivi						
Altre spese correnti	18.000,00	13,83	18.000,00	13,24	18.000,00	13,24
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	130.170,00	100%	135.970,00	100%	135.970,00	100,0%

Risorse umane e strumentali da impiegare

La spesa comprende la parte per il segretario in convenzione, un collaboratore di segreteria.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente	31.900,00	58,32	31.900,00	64,19	31.900,00	64,19
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.800,00	5,12	2.800,00	5,63	2.800,00	5,63
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	7,31	4.000,00	8,05	4.000,00	8,05
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi	5.000,00	9,14	3.000,00	6,04	3.000,00	6,04
Altre spese correnti	6.000,00	10,97	6.000,00	12,07	6.000,00	12,07
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altre spese in conto capitale	5.000,00	9,14	2.000,00	4,02	2.000,00	4,02
Totale	54.700,00	100%	49.700,00	100%	49.700,00	100,0%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La finalità del presente programma è quella di garantire i flussi finanziari necessari per il funzionamento organizzativo e la realizzazione dei programmi. Prosegue l'attività di adeguamento e rispetto della normativa della armonizzazione contabile che riguarda gli enti locali come previsto dal D.L.gs. 118/2011, attraverso la predisposizione degli atti fondamentali di programmazione quali Dup, Bilancio, Peg, Piano indicatori, Variazioni, Assestamento ed equilibri. La gestione delle entrate e delle spese di bilancio comporta una programmazione quotidiana delle attività del servizio finanziario in modo da rispettare le continue scadenze di programmazione, fiscali e riguardanti il personale amministrativo e forestale.

Nel corso del nuovo esercizio si dovranno adeguare i programmi di contabilità, per una razionalizzazione dei costi, attraverso l'acquisizione di un nuovo software con caratteristiche e modalità operative totalmente diverse da quello in uso.

L'obiettivo è quello di proseguire sulla via della razionalizzare dei costi di gestione della struttura, anche se le spese sono state costantemente ridotte al minimo indispensabile già nel corso degli esercizi passati.

Attenzione particolare verrà dedicata all'incasso delle entrate previste e al monitoraggio dei flussi di cassa in modo da evitare quanto più possibile il ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Al programma è assegnato, oltre al responsabile di servizio, un collaboratore e un collaboratore part time con l'ufficio tecnico e la segreteria, assunto con contratto interinale.

Il software a supporto della contabilità verrà cambiato per contenere le spese di canone annuo.

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	22.500,00	100%	16.500,00	100%	16.500,00	100%
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti						
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	22.500,00	100%	16.500,00	100%	16.500,00	100,0%

Il software a supporto della contabilità, degli atti amministrativi e del protocollo verrà cambiato per contenere le spese di canone annuo.

Programma 11 - Altri servizi generali

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti	6.105,57	100%	9.819,86	100%	9.818,86	100%
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	6.105,57	100%	9.819,86	100%	9.818,86	100,0%

La spesa comprende la quota dei fondi di riserva.

Risorse umane e strumentali da impiegare

La parte gestionale compete al responsabile del Servizio Finanziario

MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	15.000,00	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%
Trasferimenti correnti						

Interessi passivi						
Altre spese correnti						
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	15.000,00	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%

La spesa comprende la manutenzione ordinaria della struttura di Pian Longhi

MISSIONE 07 : Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	76,92	5.000,00	76,92	5.000,00	76,92
Trasferimenti correnti	1.500,00	23,08	1.500,00	23,08	1.500,00	23,08
Interessi passivi						
Altre spese correnti						
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	6.500,00	100%	6.500,00	100%	6.500,00	100%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Scopo del programma è garantire la fruibilità in condizioni di sicurezza, in ossequio alle disposizioni della L.R. n. 33/2002, delle vie ferrate, dei sentieri alpini attrezzati nonché dei bivacchi fissi d'alta quota presenti sui gruppi montuosi Schiara - Pelf e Monti del Sole.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Il responsabile degli uffici tecnici associati si occupa di tale servizio.

MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Assetto del territorio

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti						
<i>Spesa in conto capitale</i>						

Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale	700.000,00	100,00	700.000,00	100,00	700.000,00	100,00
Totale	700.000,00	100%	700.000,00	100%	700.000,00	100,00%

Questo programma include i lavori di manutenzione del territorio che vengono svolti per conto dei comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi attraverso il trasferimento delle proprie risorse.

I lavori vengono nella maggior parte dei casi delegati alla Unione Montana Val Belluna che li realizza attraverso le proprie maestranze operaie.

MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente	71.000,00	30,89	71.000,00	59,34	71.000,00	59,34
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.600,00	2,00	4.600,00	3,84	4.600,00	3,84
Acquisto di beni e servizi	1.800,00	0,78	1.800,00	1,50	1.800,00	1,50
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	8,70	20.000,00	16,71	20.000,00	16,71
Altre spese correnti	7.700,00	3,35	7.700,00	6,44	7.700,00	6,44
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	500,00	0,22	500,00	0,42	500,00	0,42
Altri trasferimenti in conto capitale	124.257,00	54,06	14.057,00	11,75	14.057,00	11,75
Totale	229.857,00	100%	119.657,00	100%	119.657,00	100,00%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il programma prevede la realizzazione di interventi richiesti dai comuni nel settore : della manutenzione del territorio, della tutela dell'assetto idrogeologico, del recupero ambientale, della conservazione di manufatti di interesse storico-culturale, della valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale, dell'adeguamento della viabilità comunale, vicinale e silvo-pastorale. Per detti interventi ci si avvale della collaborazione della Unione Montana Val Belluna. All'interno del programma sono previsti i trasferimenti di una quota dei canoni idrici da parte della Amministrazione Provinciale.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Il responsabile dell'area tecnica in convenzione con la Unione Val Belluna, un istruttore tecnico e un collaboratore part time con altri sevizi assunto con contratto interinale.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	95.000,00	10,24	95.000,00	89,04	95.000,00	89,04
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti	25.864,00	2,79	11.690,71	10,96	11.690,71	10,96

<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	807.000,00	86,97				
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	927.864,00	100%	106.690,71	100%	106.690,71	100%

E' prevista la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente Val Clusa.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Le medesime del settore tecnico.

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti	2.214,00	100,00	2.214,00	100,00	2.214,00	100,00
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	2.214,00	100%	2.214,00	100%	2.214,00	100%

MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Altre spese correnti	1.500,00	100,00	1.500,00	100,00	1.500,00	
<i>Spesa in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni						
Altri trasferimenti in conto capitale						
Totale	1.500,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Le spese inerenti il settore agricolo sono incluse nella missione 9

MISSIONE 50 : Debito pubblico

Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Responsabile Servizio Finanziario

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spesa corrente</i>						
Interessi passivi	2.960,00	100%	17.176,00	100%	16.470,00	100%
Totale	2.960,00	100%	17.176,00	100%	16.470,00	100%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Descrizione al programma 02

Risorse umane e strumentali da impiegare

Indicazioni al programma 02

Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Responsabile Servizio Finanziario

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Rimborso di prestiti</i>			-		-	
Rimborsi quota capitale mutui alla Cassa DDPP	78.602,00	100%	32.693,00	100%	33.390,00	100%
Totale	78.602,00	100%	32.693,00	100%	33.390,00	100%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

E' in corso di ammortamento un mutuo inerente la rete idrica, la cui quota di ammortamento è a carico dello stato e del Bim Gsp.

E' previsto il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente Val Clusa.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Il ricorso all'indebitamento, con indicazione delle risorse con cui fare fronte al pagamento delle rate di ammortamento, compete al servizio interessato.

La parte gestionale - richiesta, erogazioni, saldo rate - compete al servizio finanziario.

MISSIONE 60 : Anticipazione di tesoreria

Programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Descrizione spesa	2016	2017	2018
-------------------	------	------	------

	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Chiusura anticipazioni da Tesoriere</i>			-		-	
Rimborso anticipazioni di Tesoreria	1.000.000,00	100,00%	600.000,00	100,00%	600.000,00	100,00%
Totale	1.000.000,00	100,00%	600.000,00	100,00%	600.000,00	100,00%

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria si è reso indispensabile negli ultimi due esercizi in quanto l'ente è finanziato da risorse derivate da altre amministrazioni (Comuni e Bim Gsp) le cui difficoltà di cassa non permettono un puntuale rimborso della spesa rendicontata, sostenuta e anticipata, per i servizi resi da questa Unione

L'obiettivo è quello di mettere in campo nuove sinergie tra enti anche attraverso operazioni sulla linea di quelle messe in atto durante il concluso esercizio (cessione del credito Bim Gsp/Unione Belluno-Ponte N.Alpi - Unione Belluno.Ponte N.Alpi/Unione Montana Val Belluna – Unione Montana Val Belluna/Dolomiti Ambiente) che ha permesso di estinguere un credito della Unione Montana Bellunese verso Bim Gsp e nel contempo estinguere un debito di pari importo verso la Unione montana Val Belluna.

MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi

Programma 01 - Servizi per conto terzi - partite di giro

Descrizione spesa	2016		2017		2018	
	Entità	% su tot	Entità	% su tot	Entità	% su tot
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>			-		-	
Spese complessive	1.095.000,00	100%	1.095.000,00	100%	1.095.000,00	100%
Totale	643.000,00	100%	643.000,00	100%	643.000,00	100%

g) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Non ci sono impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti.

h) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

La Unione Montana Bellunese non ha debiti da ripianare nei confronti della Società Informatica Territoriale s.r.l

PARTE 2

α) Programmazione personale dipendente

ORGANICO ATTUALE E FABBISOGNO PROGRAMMATI

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D1	4 (di cui 2 part-time)	1 (1 part-time)			
C	3	1			
B3	2	1			

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D1	Direttivo	1	1	D1	Direttivo	3	1 (p.t. 18 ore)
C1	Istruttore	1	0	C1	Istruttore	2	1
B3	Operatore	1	0	B3	Collaboratore	1	1

b) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non sono previste alienazioni nel corso del 2016.

c) Strumenti di programmazione ulteriori

Piano della razionalizzazione.

Premesso che la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi della pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 2, comma 594 e seguenti, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dotazioni strumentali : Vi è in uso un solo pc per ogni dipendente con compiti d'ufficio non si reputa di dover porre in essere azioni di razionalizzazione, inoltre l'evoluzione tecnologica pone la necessità di procedere con la progressiva sostituzione dei PC più vecchi, che da sempre viene svolta dall'ente con la maggiore oculatezza possibile e qualora gli strumenti siano giunti a "fine vita".

Nel corso del 2016 si sta valutando l'opportunità di cambiare i programmi gestionali di contabilità, segreteria e tributi al fine di razionalizzare la spesa con un risparmio dei costi.

Autovetture di servizio: L'ente non dispone di "auto blu". Il comma 636 della L.208/2015 ha prorogato al 31 dicembre 2016 il divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Non è previsto alcun acquisto di autovetture di servizio.

Beni immobili : la Unione non possiede beni immobili ad uso abitativo.

Si riepilogano alcune norme che prevedono limiti a specifiche voci di spesa e che sono ottemperate da questa amministrazione.

L'art. 10, comma 5 del D.L. 210/2015 ha prorogato al 31 dicembre 2016 il limite (previsto dall'art. 1, comma 141, della L.228/2015) alla spesa per l'acquisto di mobili e arredi pari al 20% della spesa /sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.

/L'art. 10, comma 5, del D.L. 210/2015, ha prorogato al 31 dicembre 2016 l'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 che prevede la riduzione del 10% del trattamento economico dei componenti degli organismi di controllo interno, indirizzo e direzione.

L'art. 10, comma 6, del D.L. 210/2015 ha prorogato a tutto il 2016 il blocco previsto dall'art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012 dell'aggiornamento dell'ISTAT dei canoni dovuti per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali. La Unione Montana Bellunese ha peraltro cambiato la propria sede trasferendo gli uffici ad altro stabile, con contratto di locazione dalla Amministrazione Provinciale, al fine di garantire un cospicuo risparmio di spesa sul canone di locazione passivo.

Inoltre rimangono fermi tutti gli altri limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 riepilogati nella tabella seguente :

descrizione	Limite	Norma	Spesa sostenuta anno indicato col.2	limite	Spesa prevista 2016
Incarichi di consulenza	20% spesa 2009	Art.6, comma 7, D.L.78/2010	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	20% spesa 2009	Art.6, comma 8, D.L.78/2010	406,28	81,25	100,00
Sponsorizzazioni	vietate	Art.6, comma 9, D.L.78/2010	0,00	0,00	0,00
Missioni	50% spesa 2009	Art.6, comma 12, D.L.78/2010	447,29	223,64	100,00
Formazione	50% spesa 2009	Art.6, comma 13, D.L.78/2010	2.000,00	1.000,00	600,00
Autovetture e buoni taxi	80% spesa 2009	Art.6, comma 14, D.L.78/2010	3.113,00	2.490,00	2.200,00
	30% spesa 2011	Art.5, comma 2, D.L.95/2012	(*)		
			5.966,57	3.794,89	3.000,00

Per le spese relative a pubblicità e rappresentanza si ritiene di lasciare la previsione di spesa per il 2016 in quanto la somma risulta già di per sè esigua.

Si rileva che una voce sfora i limiti di legge, come giustificato sopra, ma nella loro totalità rispettano i limiti di riduzione di legge.

Piano degli incarichi

Nel corso del 2016 non sono previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza.